



Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE

Area: AFFARI GENERALI E AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

N. T00051 del 22/04/2025

Proposta n. 10902 del 01/04/2025

Oggetto:

Nomina Revisore Unico dei conti dell'Azienda di Servizi alla Persona - (ASP) "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica"

Oggetto: Nomina Revisore Unico dei conti dell'Azienda di Servizi alla Persona – (ASP) "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica"

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e, in particolare, l'articolo 15;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e in particolare l'articolo 12;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB) e, in particolare, l'articolo 12;

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE) e successive modifiche;

il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l'art. 6 comma 3;

il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento delle attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196);

il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e, in particolare, l'art. 7;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'art. 1;

i Decreti del Ministro dell'economia e delle finanze nn. 144 e 145 del 20 giugno 2012 e n. 146 del 25 giugno 2012, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 29 agosto 2012, n. 201, concernenti rispettivamente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, i requisiti di abilitazione ed il tirocinio, in applicazione degli articoli 2, 3, 6 e 7 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;

l'Orientamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, n. 75 del 23 settembre 2014, nel quale viene chiarito che le disposizioni in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, di cui al d.lgs. n. 39/2013, non si applicano ai componenti di un organo collegiale di vigilanza e controllo interno sulle attività dell'ente, in quanto le suddette disposizioni attengono ad incarichi di livello o di funzione dirigenziale;

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto “Schemi di decreto del Presidente – linee guida”;

VISTO lo Statuto dell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica" e, in particolare, l’articolo 17, comma 1, in base al quale *“1. L’ASP si dota, anche in forma associata con altre ASP, di un organo di revisione legale dei conti scelto esclusivamente tra gli iscritti nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e viene nominato con decreto del Presidente della Regione. Le ipotesi di ineleggibilità e incompatibilità previste dall’articolo 2399, comma 1, del codice civile si applicano anche all’Organo di revisione dell’ASP”*;

ATTESO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB) il cui articolo 12 disciplina, tra l’altro, le indennità spettanti all’Organo di Revisione;

CONSIDERATO che

- con deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2021, n. 166, è stata disposta la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica in Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica" e approvato il relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 31 marzo 2022, n. T00051 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell’ASP *de qua*;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 13 dicembre 2021, n. T00224 è stato nominato Revisore Unico dei conti dell’ASP il dott. Antonio Di Santo;
- con nota del 18 marzo 2025, prot. n. 338026, il Presidente della Regione Lazio, attesa l’intervenuta scadenza dell’incarico conferito al dott. Antonio Di Santo, ha designato il dott. Giosuè Calabrese quale Revisore Unico dell’ASP *de qua*, chiedendo alla struttura competente di provvedere, previo espletamento dei controlli di legge, alla predisposizione degli atti finalizzati alla relativa nomina;
- con nota del 20 marzo 2025, prot. n. 349596, la Direzione regionale Inclusione Sociale, Area Affari Generali, Rapporti con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB), ha richiesto al dott. Giosuè Calabrese di trasmettere l’accettazione dell’incarico e la documentazione propedeutica alla predisposizione del decreto di nomina;
- con note acquisite agli atti d’ufficio in data 27 marzo 2025, con prot. 373000 e prot. 374563 e in data 1° aprile 2025, con prot. 388862, il dott. Giosuè Calabrese ha trasmesso:

1. dichiarazione, resa ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 e riferita all'ASP de qua, di insussistenza delle cause ostative alla nomina previste dall'articolo 2399, comma 1 e dall'articolo 7 del d.l.s. 235/2012, comprensiva della dichiarazione di accettazione dell'incarico;
2. dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
3. il curriculum vitae corredato dal documento di identità e dal codice fiscale;
4. documentazione attestante iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Contabili.

VISTO il curriculum vitae del dott. Giosuè Calabrese;

PRESO ATTO che, come da documentazione conservata agli atti della struttura:

- il dott. Giosuè Calabrese è iscritto nel Registro dei Revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, in conformità all' articolo 12, della legge regionale n. 2/2019;
- il dott. Giosuè Calabrese ha reso ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 apposita dichiarazione in ordine all'insussistenza delle cause ostative alla nomina previste dall'articolo 2399, comma 1 e dall'articolo 7 del d.l.s. 235/2012 nonché la dichiarazione ex art. 356 del r. r. 1/2002;

DATO ATTO che nell'ambito delle attività le verifiche dell'assenza di cause ostative di cui alla normativa vigente:

- con nota del 27 marzo 2025, prot. n. 377197, sono stati richiesti, all'Ufficio del casellario giudiziale presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Roma, i certificati del casellario e dei carichi pendenti, non ancora acquisiti alla data del presente atto;
- è stata accertata l'iscrizione nella sezione "Revisione Legale" del MEF;
- in data 1° aprile 2025 è stata acquisita la visura effettuata su Telemaco – Infocamere;

DATO ATTO, altresì, che

- l'accertamento di cause di ostative alla nomina determina ipso iure la declaratoria di nullità del presente provvedimento;
- l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

ATTESO che:

- ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5, della l. r. 2/2019 le ASP sono tenute ad approvare:
 - entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio annuale e pluriennale di previsione;
 - entro il 31 marzo di ogni anno il bilancio di esercizio riferito all'annualità precedente;
- l'ASP di cui si tratta è stata impossibilitata ad approvare i citati bilanci attesa l'avvenuta scadenza dell'incarico conferito al precedente Organo di Revisione;
- sussiste, pertanto, la necessità e l'urgenza di nominare il nuovo Organo di Revisione;

RITENUTO necessario provvedere alla nomina del Revisore Unico dei conti della ASP "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica"

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell’art. 12, comma 7, della l. r. 2/2019 “*L’Organo di revisione dura in carica tre anni, è rinnovabile per una sola volta e può essere revocato solo per giusta causa. In caso di morte, rinuncia, revoca o decadenza, si provvede all’immediata sostituzione. Al revisore spetta un’indennità, comprensiva delle spese e di ogni altro rimborso, fissata con il regolamento di cui all’articolo 20*”;
- ai sensi dell’art. 12, comma 3, del r. r. 17/2019 “*All’Organo di revisione spetta un’indennità annua, comprensiva delle spese e di ogni altro rimborso, fissata nella misura del 60% di quanto riconosciuto a un sindaco di una società controllata dalla Regione appartenente alla classe di produzione minore.*”;
- con la deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2016, n. 245 è stata emanata la Direttiva in ordine ai compensi dei collegi sindacali delle società controllate dalla Regione Lazio e stabilito in euro 10.000,00 il compenso spettante a un Sindaco di una società controllata dalla Regione appartenente alla classe di produzione minore;

CONSIDERATO che, come previsto dall’articolo 12 della l. r. 2/2019 e dall’art. 12 del r. r. 17/2019 il Revisore dei conti unico resta in carica per un triennio e il relativo incarico può essere rinnovato una sola volta

DECRETA

per tutte le motivazioni espresse in premessa,

1. di nominare Revisore Unico dei conti della Azienda di Servizi alla Persona "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica", il dott. Giosuè Calabrese;
2. di stabilire, ai sensi dell’art. 12 del r. r. 17/2019, che il compenso annuo lordo spettante al Revisore Unico dei conti, a carico della Azienda di Servizi alla Persona "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica", è pari al 60% di quanto riconosciuto a un sindaco di una società controllata dalla Regione appartenente alla classe di produzione minore;
3. di stabilire che il Revisore Unico dei Conti resta in carica per un triennio e il relativo incarico può essere rinnovato una sola volta.

L’incarico decorre dalla data di notifica del presente provvedimento.

Il presente Decreto verrà notificato all’interessato e alla Azienda di Servizi alla Persona "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica".

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale, fermi restando gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’articolo 15 del d.lgs. 33/2013 posti in capo all’ASP.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Francesco Rocca